herpy

TARTARUGHE

West African Mud Turtle

Pelusios castaneus

Pelusios castaneus è una tartaruga di taglia media dell'Africa occidentale e centrale. Il carapace raggiunge 18-28 cm e la specie può vivere 30-50 anni. È robusta, attiva e vorace e richiede una vasca ampia e filtrata con acqua calda, una zona di basking calda e i raggi UVB. Gli animali ritraggono la testa di lato sotto il bordo del carapace e i maschi inseguono le femmine con aggressività.

Famiglia: Pelomedusidae Nome precedente: *Emys castanea; Pelusios derbianus; Pelusios seychellensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-28 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**30-50 anni**
Attività	**Di giorno e di notte**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Savana, foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**150 × 75 × 50 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**32-36 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 15-25 cm
Temperatura dell'acqua	**24-27 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, mangime completo, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**11-27 uova**
Deposizioni all'anno	**1-2**
Incubazione	**53-75 giorni** a 27-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Non valutata (NE)**

La specie

Pelusios castaneus è una tartaruga di taglia media della famiglia Pelomedusidae, le tartarughe africane dal collo laterale, che ritraggono testa e collo di lato invece che dritti all'indietro. Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. Le femmine raggiungono fino a 28 cm, i maschi fino a 25 cm. Il carapace è da allungato a ovale, più largo dietro la metà e di un marrone scuro uniforme. Il piastrone è per lo più nerastro con un'ampia zona gialla dai contorni sfumati e ha una cerniera, così che la parte anteriore può essere sollevata e chiudersi davanti alla testa. Non c'è scudo nucale davanti al primo scudo vertebrale e il piastrone ha una piccola placca supplementare tra gli scudi golari.

La testa è da oliva a marrone, con disegni neri sinuosi sulla sommità e due piccoli barbigli sulla mandibola. Le zampe sono grigio-brune scure all'esterno e gialle all'interno, la palmatura è poco sviluppata e ogni piede ha cinque robusti artigli. Esistono tre forme: una forma normale, una forma di foresta pluviale con carapace da marrone scuro a nero e una forma di savana con carapace marrone chiaro color caramello e piastrone interamente giallo. La specie viene spesso citata insieme a *Pelusios subniger*, che ha la testa uniforme senza disegni. *Pelomedusa subrufa* assomiglia alla specie, ma ha un piastrone fisso senza cerniera.

A differenza di molte altre tartarughe acquatiche, la specie non muta gli scudi del carapace, ma perde grandi porzioni di pelle. Nuovi strati di scudi crescono sotto quelli vecchi, perciò sporco e alghe restano attaccati e il carapace va tenuto pulito. Alcuni animali, se manipolati, possono emettere un liquido maleodorante da ghiandole all'inguine e all'ascella. In cattività la specie può vivere più di 50 anni.

Distribuzione e habitat

Pelusios castaneus vive nell'Africa occidentale e centrale: dal Senegal e dal Gambia lungo il Golfo di Guinea, attraverso Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin e Nigeria fino a Camerun, Guinea Equatoriale, Gabon, Congo e Repubblica Democratica del Congo occidentale, nonché Angola e Repubblica Centrafricana. La specie è presente anche a São Tomé. *Pelusios seychellensis*, descritto per le Seychelles e a lungo considerato estinto, è oggi un sinonimo: gli animali su cui si basava la descrizione erano esemplari di *P. castaneus* etichettati erroneamente.

La specie è stata introdotta a Guadalupa, nelle Indie Occidentali; la mappa mostra solo la distribuzione originaria. La presenza in Mali e in Camerun non è confermata con certezza. *Pelusios chapini* è stato considerato una sottospecie fino al 1983 ed è oggi una specie a sé.

> **Areale d'origine:** Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Mali, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Camerun, Guinea Equatoriale, Gabon, Congo-Brazzaville, Congo - Kinshasa, Angola, Repubblica Centrafricana e São Tomé e Príncipe.

HABITAT

Pelusios castaneus vive in molti tipi di acque dolci: stagni, paludi, corsi d'acqua a lento scorrimento, laghi e margini di lagune, dalla foresta pluviale a ovest alla savana arida. In Gabon frequenta acque basse e fittamente vegetate e, nell'area del Congo, spesso paludi piene di papiro. La specie è particolarmente attiva nella stagione delle piogge. Gli adulti prendono molto il sole su rive fangose e tronchi, mentre i giovani raramente lo fanno e si nascondono nella vegetazione.

Nella stagione secca molti habitat si prosciugano. Allora gli animali si interrano nel fango o nella sabbia ed entrano in estivazione fino al ritorno delle piogge. Gli animali camminano volentieri sul fondo e rovistano nel substrato in cerca di cibo. La specie è attiva sia di giorno sia di notte.

Cura

IL TERRARIO

Tieni l'animale in un grande acquario o in una vasca, non in un normale terrario. La vasca deve essere lunga almeno cinque volte il carapace e larga metà della sua lunghezza, e la parte emersa conta nella superficie di base. Un singolo adulto ha quindi bisogno di una vasca di almeno 150 × 75 × 50 cm con 15-25 cm d'acqua, pari a circa 200 litri d'acqua, e di un bordo che sporga di almeno 20 cm sopra l'acqua. Fino a quattro adulti hanno bisogno di almeno 180 × 75 × 50 cm. La specie si arrampica bene con gli artigli, quindi la vasca deve avere un coperchio, e l'allestimento non deve formare una scala fino al bordo.

Allestisci con piante, radici, grandi pietre piatte e metà di vasi di terracotta, in modo che gli animali possano nascondersi l'uno dall'altro. Piante galleggianti come la lattuga d'acqua e il giacinto d'acqua offrono riparo. Il substrato può essere sabbia, grandi pietre (troppo grandi per essere ingoiate) o assente; il fondo nudo è più facile da pulire, ma gli animali scavano volentieri nella sabbia. Acqua brunastra con i tannini delle radici dà tranquillità agli animali. La parte emersa deve lasciare spazio a tutto l'animale per uscire completamente dall'acqua sotto la lampada riscaldante.

Meglio tenere un solo animale. I maschi inseguono duramente le femmine e possono morderle gravemente al collo, quindi un gruppo deve comprendere più femmine per maschio, con molti nascondigli, e gli animali devono poter essere separati. Due maschi non vanno tenuti insieme. Durante l'alimentazione può nascere aggressività.

TEMPERATURA

L'acqua deve essere a 24-27 °C. Un'acqua più calda rende l'animale irrequieto e, in acqua più fredda, perde l'appetito e cerca calore. Di norma è necessario un riscaldatore dietro uno schermo di plastica, a meno che la stanza sia abbastanza calda.

L'aria deve essere a 24-29 °C di giorno e la zona di basking a 32-36 °C in superficie. Usa una lampada riscaldante o una lampada con calore e UVB insieme sopra la parte emersa. Di notte l'aria può scendere a 20-24 °C, ma non sotto circa 17 °C. Proteggi l'animale dalle correnti d'aria.

In natura la specie estiva nella stagione secca. In cattività non è necessario, ma favorisce la riproduzione: il livello dell'acqua viene abbassato gradualmente mentre l'acqua viene scaldata a 30-35 °C, finché la vasca è quasi asciutta e l'animale si interra in un punto più fresco. Solo animali sani e ben nutriti possono andare in estivazione. La specie non va in ibernazione e può stare all'aperto solo quando fa abbastanza caldo.

Leggi di più: Luce e UVB

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria conta poco per una tartaruga acquatica; 50-80 % nella stanza è adeguato. L'aria sopra la vasca deve essere calda e senza correnti, perché aria fredda e umida aumenta il rischio di infezioni respiratorie.

L'acqua si sporca in fretta, perché la specie è vorace e disordinata nel mangiare. Usa acqua senza cloro ed esegui regolarmente cambi parziali, anche con il filtro.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua va tenuta pulita, perché la specie non muta gli scudi del carapace e quindi lo sporco resta attaccato. La profondità è di 15-25 cm per gli adulti, preferibilmente con un fondo gradualmente inclinato, e di circa 10 cm per i piccoli. La specie cammina molto sul fondo e non ha bisogno di acqua profonda.

Usa un filtro potente, dimensionato per almeno 2-3 volte il volume d'acqua. Senza filtro l'acqua va cambiata ogni due o tre giorni. Alimentare in una vasca separata dimezza le pulizie. Usa acqua senza cloro. Collega le apparecchiature elettriche vicino all'acqua a un salvavita (interruttore differenziale) e stacca la spina con le mani asciutte prima di toccare il filtro.

ILLUMINAZIONE E UVB

I raggi UVB sono necessari per la vitamina D3 e l'assimilazione del calcio e inoltre limitano i batteri sul carapace. Gli adulti prendono molto il sole, perciò serve una zona di basking asciutta e calda con una lampada potente, e anche i piccoli devono avere una zona di basking. La zona 3 si adatta a una specie che prende molto il sole. Usa un tubo UVB di alta qualità o una lampada con calore e UVB sopra la zona di basking, senza vetro o plastica in mezzo, e sostituisci la sorgente luminosa secondo le indicazioni del produttore, poiché l'intensità degli UVB diminuisce.

La luce deve restare accesa 10-12 ore al giorno. Sott'acqua possono esserci zone d'ombra e piante, in modo che gli animali possano ritirarsi.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Pelusios castaneus è onnivora, ma tende nettamente alla carne. In natura mangia crostacei, insetti, pesci, gamberetti, granchi e grosse lumache, oltre a un po' di vegetazione come lattuga d'acqua e semi. In cattività accetta pesci d'acqua dolce interi, gamberetti, lombrichi, grilli, lumache, molluschi bivalvi e tarme della farina, pezzi di pollo e tacchino, topi decongelati e pellet per tartarughe acquatiche. Il fegato di pollo può essere offerto di tanto in tanto, perché è ricco di vitamina A. Frutta e verdura vengono assunte solo occasionalmente; si possono offrire lattuga d'acqua e giacinto d'acqua.

La specie è vorace e impara presto chi la nutre. Gli adulti si nutrono ogni due o tre giorni con tanto cibo quanto ne mangiano in pochi minuti, i piccoli ogni giorno. L'alimentazione avviene al meglio in una vasca separata. Spolvera regolarmente il cibo con calcio e dai agli insetti da pasto un alimento ricco di calcio prima di usarli. I pellet possono essere l'alimento base, ma la dieta va variata.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pelusios castaneus è tranquilla, curiosa e attiva. Di solito gli animali si ritraggono quando vengono manipolati, mordono di rado, ma possono graffiare con gli artigli affilati per liberarsi. L'animale va sollevato solo quando necessario, ad esempio per il cambio dell'acqua e i controlli sanitari, e va preso nella parte posteriore del carapace.

Gli animali si sistemano volentieri uno sopra l'altro per ottenere il posto migliore al sole. Le femmine devono avere molti nascondigli, perché i maschi sono duri nel corteggiamento. Durante l'alimentazione può insorgere aggressività, perciò i piccoli vanno tenuti separati dagli adulti, altrimenti vengono morsi o mangiati.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono più grandi dei maschi e i maschi hanno una coda più lunga e più spessa. Le femmine depongono uova a partire da una lunghezza del carapace di circa 12 cm. L'età della maturità sessuale non è documentata.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio strofina il muso contro quello della femmina per tenerla ferma, sale sul suo carapace e si aggrappa con gli artigli. Il maschio può anche colpirla sul muso. L'accoppiamento avviene più chiaramente dopo un periodo di riposo. Le femmine devono avere più nascondigli, perché il corteggiamento del maschio è duro e la femmina può riportare gravi morsi al collo. Tieni quindi più femmine per maschio e separa gli animali se la femmina è ferita.

DEPOSIZIONE E COVATE

Circa due mesi dopo l'accoppiamento la femmina inizia a cercare un luogo per la deposizione. In natura depone fino a due covate all'anno, in cattività di solito una. Una covata è di 11-18 uova, nelle femmine grandi fino a 27. Le uova sono bianche, allungate e dal guscio molle, 33-37 × 17-27 mm e 6-15 g. La femmina scava una buca profonda con le zampe posteriori e le femmine grandi possono interrare le uova in profondità. Offrile una cassetta con sabbia e terra nella parte emersa, così che abbia un posto dove scavare.

INCUBAZIONE

Le uova vengono incubate su vermiculite umida in una scatola con fori di aerazione a 90-95 % di umidità. A 29-31 °C si schiudono dopo 53-59 giorni, a temperature più basse dopo fino a 75 giorni. Il sesso è determinato dalla temperatura: sotto circa 26 °C e sopra circa 29 °C nascono soprattutto femmine, a 27-28 °C soprattutto maschi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli devono avere acqua bassa, circa 10 cm, con molte piante come nascondiglio e una zona di basking. L'acqua deve essere a 24-27 °C. Iniziano a mangiare dopo 4-7 giorni e ricevono versioni piccole del cibo degli adulti, ad esempio larve di zanzara, piccoli pesci, lumache e piccoli pezzi di pollo. I piccoli vanno tenuti separati dagli adulti e portati all'aperto solo quando misurano 8-10 cm.

Salute ed errori comuni

Le tartarughe nascondono le malattie, perciò fai attenzione ai cambiamenti. Pesa e misura l'animale regolarmente e tieni un registro di peso, appetito e comportamento. Un animale sano ha un carapace liscio e pulito, occhi limpidi ed è attivo.

Problemi tipici ed errori di gestione: - Carenza di UVB o di calcio: provoca carapace deformato e malattia ossea, con occhi e arti gonfi e ferite aperte sulla pelle. - Acqua sporca: la specie non muta gli scudi, perciò sporco e alghe restano attaccati e possono causare marciume del carapace. - Acqua troppo fredda o correnti d'aria: l'animale perde l'appetito, si indebolisce e si ammala più facilmente. - Parassiti: piccoli vermi nell'acqua, bolle dal naso o problemi di nuoto. - Morsi di conspecifici: i maschi possono ferire le femmine.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di *Salmonella* e infettare le persone. Lavati le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e le attrezzature. Dopo un morso, sciacqua la ferita sotto acqua corrente e puliscila con sapone neutro.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, tiene la bocca aperta o sembra apatico.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/tartarughe/pelusios-castaneus